



**PortoConte
Ricerche**

**Allegato 1 del
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
2023-2025:
Piano della Formazione in materia di
Anticorruzione e Trasparenza**

Approvato dall'Amministratore Unico di Porto Conte Ricerche S.r.l. in data 31/03/2022

INDICE

1. PREMESSA	3
2. LE FINALITÀ DELLA FORMAZIONE	3
3. TIPOLOGIE DI FORMAZIONE	3
3.1 La formazione di “base”	3
3.2 la formazione specifica	3
4. I SOGGETTI DESTINATARI DELLA FORMAZIONE	4
5. OBIETTIVI DEL PIANO	5

Allegato 1 PTPCT: Piano della Formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza

1. PREMESSA

La legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", individua nella formazione del personale uno dei più rilevanti strumenti gestionali di contrasto alla corruzione.

Una formazione adeguata favorisce, da un lato, una maggior consapevolezza nell'assunzione di decisioni, in quanto una più ampia ed approfondita conoscenza riduce il rischio che l'azione illecita possa essere compiuta in maniera inconsapevole; dall'altro, consente l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione

2. LE FINALITÀ DELLA FORMAZIONE

La formazione riveste un ruolo centrale nella prevenzione della corruzione, in quanto volta a diffondere la cultura della legalità e dell'integrità.

Il programma della formazione ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione, attraverso la comprensione dei principi generali dell'etica pubblica e di un approccio valoriale dell'attività amministrativa. Il programma ha inoltre lo scopo di porre i partecipanti nella condizione di poter identificare le situazioni che possono sfociare in fenomeni corruttivi e di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica aziendale da eventi criminali.

Nell'ambito del P.T.P.C di Porto Conte Ricerche Srl, le attività formative sono state inserite in due macro aree ossia quella della formazione di "base" e quella della formazione "specificata".

3. TIPOLOGIE DI FORMAZIONE

3.1 LA FORMAZIONE DI "BASE"

È rivolta a tutto il personale dell'Azienda. In tale ambito verranno trattate tematiche legate ai principi di etica e legalità inserite nel Codice Etico e di Comportamento dei dipendenti aziendali, ai contenuti della legge in materia di anticorruzione e dei suoi decreti attuativi. Saranno analizzati i reati legati al fenomeno corruttivo e gli strumenti per prevenirli e combatterli, le "regole minime" per i Responsabili di settore e i dipendenti, il comportamento in Ufficio, la gestione dei conflitti di interesse "anche potenziale", il dovere di astensione.

3.2 LA FORMAZIONE SPECIFICA

Sarà una formazione mirata conforme alla realtà lavorativa e calibrata sulla base delle attività a rischio corruzione di ogni singolo Settore e/o Funzione/Ufficio sulla base dei suggerimenti, sui fabbisogni informativi, comunicati dai Responsabili di settore al Responsabile della Prevenzione della

Allegato 1 PTPCT: Piano della Formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza Corruzione.

I Responsabili di settore dovranno altresì comunicare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione i nominativi dei dipendenti a cui dovrà principalmente essere rivolta la formazione. La formazione di base e la formazione specifica dovranno prevedere un approccio alle tematiche da trattate non solo da un punto di vista descrittivo ma altresì un taglio pratico con analisi dei problemi da visionare, soluzioni pratiche da applicare.

4. I SOGGETTI DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

I soggetti protagonisti della formazione sono:

il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex art. 7 della Legge 190/12). È necessario soddisfare gli obblighi di informazione e formazione nei confronti del responsabile (comma 9, lettera c, L. 190/2012) in quanto soggetto incaricato al monitoraggio e funzionamento del piano. La formazione deve essere mirata alle sue attività di predisposizione del Piano Triennale Anticorruzione, del Piano Triennale della Trasparenza, al monitoraggio dei procedimenti nel rispetto dei termini di legge e all'adozione di adeguati meccanismi di prevenzione e contrasto di condotte irregolari. La particolare funzione necessita anche di una costante formazione nei vari settori di competenza della Società, specialmente appalti, contratti e gestione delle selezioni del personale. Nel caso di specie il Responsabile Anticorruzione è anche Responsabile per la Trasparenza, pertanto la sua formazione deve riguardare anche l'applicazione del D. lgs. 33/2013 e norme correlate.

i supporti al Responsabile della prevenzione della corruzione, che dovrebbero svolgere, attività di supporto al Responsabile e pertanto è necessaria una loro formazione specifica in materia di anticorruzione, etica, trasparenza, legalità, codice di comportamento ed individuazione dei rischi e valutazione delle performance. Inoltre, dati i particolari incarichi in materia di trasparenza, la loro formazione deve riguardare anche l'applicazione del D.lgs 33/2013 e norme correlate;

i quadri – Responsabili di settore e referenti anticorruzione, sono i Responsabili di settore e svolgono un'attività di controllo sui comportamenti del personale da loro coordinato e le condotte che presentano una criticità sul piano della corruzione. Oltre al loro coinvolgimento nel piano formativo come protagonisti della formazione, i Quadri hanno il compito di individuare i soggetti da formare, le eventuali carenze sul piano dell'informazione e sugli ulteriori provvedimenti che possono essere presi per la prevenzione attiva della corruzione. Il piano di formazione garantisce che i Quadri possano avere gli strumenti per svolgere il ruolo di promotori della corretta gestione dei procedimenti e dei principi etici e comportamentali delle attività dei lavoratori.

La formazione dei QRS deve, pertanto, supportare le attività di:

- monitoraggio di tutti i procedimenti, i processi e, in particolare, quelli più esposti a rischio corruzione;
- controllo e supervisione delle figure più esposte ai rischi di corruzione; promozione e controllo della trasparenza e dell'integrità all'interno di Porto Conte Ricerche;

Allegato 1 PTPCT: Piano della Formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza

Inoltre uno specifico approfondimento sulle norme degli appalti connesse all'anticorruzione e trasparenza completa il percorso formativo.

i dipendenti sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, soprattutto coloro che sono chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, così come indicato dall'art.11 della Legge 190/2012 e dal PTPC Aziendale; la loro formazione deve essere mirata alla conoscenza del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza adottato dal Porto Conte Ricerche), del Codice di Comportamento delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, di quello adottato da Porto Conte Ricerche. Particolare attenzione va data alla formazione sulla promozione della trasparenza tramite i moderni strumenti tecnologici, alle modalità di pubblicazione nel sito web istituzionale dei procedimenti amministrativi in maniera esaustiva e accessibile. In generale il PNA stabilisce che Porto Conte Ricerche deve programmare adeguati percorsi di aggiornamento e di formazione articolati su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, con riguardo all'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e alle tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- livello specifico, rivolto ai referenti del R.P.C.T., ai quadri Responsabili di settore e al personale addetto alle aree con un maggior grado di rischio corruttivo: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto della Società.

5. OBIETTIVI DEL PIANO

Il programma della formazione ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione, ed educando gli stessi alla assimilazione e comprensione dei principi generali dell'etica, dell'etica pubblica e di un approccio valoriale all'attività amministrativa. Per la realizzazione di tali obiettivi è necessario prevedere delle attività di formazione specifiche in ordine ai compiti svolti dallo specifico dipendente così che esso possa avere strumenti adeguati per proprio lavoro.

6. PROGRAMMAZIONE DEI CORSI 2023/2025

Sul finire del 2021, sono stati attivati i corsi di carattere generale sul Sistema Anticorruzione e sulla Trasparenza previsto dal d.lgs. n. 33/2013, interpretato alla luce dei più significativi orientamenti dell'Anac e della giurisprudenza amministrativa (Tar e Consiglio di Stato) destinati a tutto il personale.

Inoltre, è stata attivata la formazione specialistica per alcune tipologie di funzioni, con l'obiettivo di esaminare i rischi corruttivi e le specifiche misure di prevenzione da attuare con riferimento alle aree di rischio generali, così come definite dall'ANAC nel PNA 2019 (allegato 1, tabella n. 3)

Gli argomenti riguardano:

- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi o con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- Contratti Pubblici

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024

Allegato 1 PTPCT: Piano della Formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza

- Acquisizione e gestione del personale
 - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
 - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
-
- Incarichi e nomine
 - Affari legali e contenzioso

Per il **2023 e 2024** saranno organizzati corsi mirati ad informare e ad aggiornare il personale dipendente, sulle novità intervenute in tema di normativa anticorruzione, trasparenza, vista anche l'importante revisione operata dall'ANAC.

Il calendario dei corsi e le modalità di svolgimento saranno oggetto di definizione dettagliata nei prossimi mesi.